

Nel video oggi con «l'Unità» i fotogrammi nei quali il sasso è ben visibile. Accolta l'istanza dei no global: irruzione nella Diaz, il Viminale citato per danni

Giuliani: «Colpirono mio figlio con una pietra»

Genova, tre anni dopo una nuova verità: «Carlo venne preso a sassate, vilipeso, quando non poteva più difendersi»

Anna Tarquini

ROMA Assassinato e poi lapidato. Tre anni dopo la morte di Giuliani sono tre fotogrammi a rivelare una nuova verità: venne preso a sassate, vilipeso, quando non poteva già più difendersi. Carlo era già a terra senza vita, circondato dai carabinieri e qualcuno con una grossa pietra bianca appuntita cominciò a colpirlo lasciando alla fine un grande foro a stella proprio al centro della fronte. Nelle tre fotografie si vede con chiarezza un prima e un dopo: il corpo steso e la testa di Carlo piegata sul fianco e il sasso non c'è. Poi, nel secondo fotogramma, il corpo di Carlo è nella medesima posizione ma ha il volto insanguinato e accanto si vede nitida la pietra con la punta macchiata di rosso. Intorno ancora solo carabinieri. Il terzo fotogramma è il suo volto deturpato e quel foro troppo grande per un proiettile.

Non è la prima volta che Giuliani

denuncia questa storia. E i fotogrammi amatoriali avrebbero potuto anche non essere così chiari se non fosse che nella disperata ricerca della verità il papà di Carlo non fosse incappato in qualcosa di molto più concreto e questa volta senza ombre. È un filmato trasmesso e ritrasceso da Canale 5 nei giorni che seguirono l'omicidio di piazza Alimonda il 20 luglio del 2001. Quello che colpisce questa volta è il sonoro. Si vedono tre, quattro carabinieri in assetto antisommossa che inseguono un manifestante in fuga. Ogni tanto il ragazzo si volta verso uno di loro e grida: «Sei stato tu ad ucciderlo bastardo... sei stato tu ad ucciderlo... con quel sasso». La voce è chiara, dice proprio sasso. Nessuno ci aveva fatto caso prima, ma adesso sì. E naturalmente non è così perché Carlo Giuliani venne ucciso da un proiettile calibro 9 parabolium (un'arma in dotazione agli ufficiali non ai semplici appuntati) che gli trapassò il cranio. C'è un carabiniere di leva,



In alto un'immagine del filmato accanto gli scontri del G8 di Genova del 2001
Foto Luca Zennaro/Ansa



Mario Placanica, accusato e processato per quell'omicidio. Ma la sua posizione venne poi archiviata dal gup come legittima difesa. Quel fil-

mato però, anche tre anni dopo, porta qualcosa in più alla ricerca della verità. Perché dimostra una cosa più grave: è cioè che qualcuno,

certamente un secondo carabiniere, si accanì contro il corpo di Carlo che giaceva già morto. Già l'autopsia lo aveva insinuato: «erano un

furo di proiettile e una ferita stellare di dubbia origine sulla fronte.

L'intera sequenza è nella videocassetta che sarà in edicola oggi con l'Unità dal titolo «Il dibattimento negato sui fatti di piazza Alimonda». È la storia di un processo mai svolto ed è fatta di ricostruzioni, fotografie, filmati. Non erano inediti, anche se la loro rilettura ha messo in luce particolari finora ignorati. Chi era quel ragazzo che ha assistito alla scena e perché non si è mai presentato a testimoniare? Tre anni dopo i fatti del G8 si torna a Genova. Il Comitato Piazza Carlo Giuliani questa volta non vuole cortei, ma ha pensato a una serie di iniziative culturali che si terranno dal 16 al 28 luglio. Alla presentazione del programma c'era anche il padre di Carlo. «Chiederò l'apertura di un nuovo dibattimento per vilipendio di cadavere - ha annunciato - . Sarà contro ignoti, naturalmente. Mi auguro che mio figlio sia stato colpito alla testa quando era già morto. E comunque... se quel ragazzo trovas-

se oggi la dignità e il coraggio di parlare».

Intanto il processo contro l'irruzione alla Diaz va avanti. Ora il ministero dell'Interno potrebbe essere costretto a risarcire i danni a ogni singolo manifestante pestati a sangue nella scuola. La richiesta era stata presentata dai difensori di alcuni dei 93 no global costituiti parte civile al processo. E il gup Daniela Faraggi ha accolto l'istanza. Il giudice ha poi rinviato al 23 settembre, concedendo così i termini alla difesa, l'udienza preliminare per i 28 poliziotti, dirigenti e capisquadra, accusati di falso, calunnia, abuso d'ufficio e lesioni gravi. Gli avvocati di parte civile avevano chiesto al giudice la citazione del Ministero quale responsabile civile per tutti i danni morali e materiali subiti dai no global, commessi secondo l'accusa dai poliziotti imputati, in quanto dipendenti del ministero. I danni «saranno specificamente quantificati all'esito del giudizio», affermano i difensori dei no global.

Fecondazione, parte la grande campagna dei referendum

Comincia la raccolta delle firme. Pollastrini, Ds: «È una battaglia di civiltà: noi ci autotasseremo, lanceremo comitati in ogni città»

dove, come, quando

In piazza Montecitorio
Per sensibilizzare l'opinione pubblica sui referendum abrogativi della legge sulla procreazione assistita, oggi a partire dalle 16, ci sarà una conferenza stampa-evento in piazza Montecitorio, con Marco Pannella, Luca Coscioni, Marco Cappato insieme a Fausto Bertinotti, Antonio Di Pietro, Maura Cossutta, Luciana Sbarbati. Saranno presenti inoltre Daniele Capezzone, segretario di Radicali italiani, e Rita Bernardini, tesoriera del partito che dalla mezzanotte di oggi inizieranno lo sciopero della fame per denunciare l'assenza di informazione sui referendum.

I Giovani Comunisti: abrogazione totale
I Giovani Comunisti del PRC raccoglieranno le firme per il referendum abrogativo della legge sulla fecondazione assistita depositato dai Radicali. «Sarà un'estate di banchetti ed iniziative in tutta Italia -



hanno dichiarato - contro una legge che va abrogata per intero e subito, per ripristinare la laicità dello Stato e i diritti delle persone a disporre liberamente del proprio corpo e a tutelare la propria salute».

Sieropositivi contro la legge
Modificare la legge sulla procreazione per permettere anche alle persone sieropositive di accedere alla tecnica per avere un figlio: è quanto intende chiedere il network di persone sieropositive coordinato da Rosaria Iardino, che si trova a Bangkok per la conferenza mondiale sull'Aids.

Wanda Marra

ROMA «Ci autotasseremo per poter pagare i moduli, per aprire un sito che informi e accolga nuove adesioni. Non appena la Cassazione darà il via potremo stampare i fascicoli e iniziare una grande raccolta di firme. Le feste dell'Unità saranno un momento straordinario per coinvolgere le persone. E poi, penso a comitati in ogni città». È Barbara Pollastrini, la coordinatrice delle donne Ds, a spiegare quali saranno i prossimi passi da fare, dopo il deposito in Cassazione martedì di 4 quesiti referendari abrogativi dei punti peggiori della legge 40 sulla procreazione assistita. Per raccogliere oltre 500mila firme entro il 20 settembre.

Onorevole Pollastrini, come mai avete deciso di presentare i quesiti. E come mai ora?

Si tratta di una battaglia di civiltà e saggezza. Il tempo non è passato invano. L'intento era quello di ri-unire un largo schieramento pluralista e trasversale. E ora ci siamo riusciti. Martedì una delegazione dei comitati promotori ha presentato i quesiti mirati a cancellare le parti più crudeli, controverse e anacronistiche della legge.

Mi pare di capire che i comitati prootteri dei referendum sono tre...

Sì, sono tre. Il comitato sui quesiti per abrogare le parti riguardanti la salute della donna, la libertà di ricerca e la possibilità, in determinate condizioni, dell'uso dell'eterologa. Questo è quello che ha il sostegno più trasversale e am-

Penso a una legge ispirata a un diritto mite, di poche norme essenziali: la bussola è quella della laicità e del pluralismo

Monica Bellucci

A pancia nuda contro la legge

ROMA «Nell'Islam ti mettono il chador per farti stare zitta. In Italia, basta che tu non sia sposata con tutti i crismi perché ti impediscono di ricorrere alla scienza per fare un figlio»: con questa dichiarazione Monica Bellucci ha motivato la sua decisione di posare nuda e incinta per il numero della rivista Vanity Fair in edicola oggi, in segno di protesta contro la legge 40 sulla procreazione assistita. Che ha definito una «legge coercitiva e iniqua che limita il sacrosanto diritto delle donne ad avere figli».

A posare nuda durante la gravidanza erano state prima di lei Demi Moore e la Spice Girl Mel B. «Ho cominciato a trovare sbagliato, quasi ridicolo, che il seno fosse rimasto intatto, che la pancia fosse piatta come a 18 anni. Io avevo vissuto, il mio corpo no. Era arrivata l'ora che svolgesse le sue funzioni», ha detto poi l'attrice sul suo corpo.



pio. Il comitato sul quesito mirato a abrogare il primo articolo della legge che ne costituisce l'ossatura su cui c'è un impegno femminile particolare. E il precedente comitato dei Radicali per l'abrogazione totale. In sintesi, il fascicolo sarà unico, ma conterrà i diversi quesiti sostenuti dai tre comitati.

All'interno dei Ds quella di depositare i quesiti è una scelta condivi-

sa?
La scelta è di aderire non come sigle, ma come persone di partiti, associazioni, donne e uomini appartenenti al mondo della scienza, della medicina, dell'università, ecc. Nel nostro partito viviamo la ricchezza del pluralismo culturale e delle idee. Ci sono diversi punti di vista. Ma mi sembra di poter dire che la gran parte delle compagnie e dei compagni

Il rapporto con i Radicali? Insieme vogliamo far vincere una giusta causa nel segno del rispetto reciproco

ritengono necessaria la via referendaria per premere, per mobilitare, non solo per cancellare una legge inaccettabile, ma per promuoverne una nuova e più condivisa.

Come conviete con i Radicali portando avanti questa battaglia referendaria?

Con la volontà di far vincere una giusta causa che pretende rispetto reciproco. E di offrire più scelta ai cittadini. E anche più possibilità nell'ammissione dei quesiti da parte della Corte Costituzionale. Naturalmente, ognuno sarà più tenace e caldo a sostegno della propria convinzione. Io lo sarò per i quesiti mirati.

E come vi ponete rispetto alla Margherita, che aveva votato in maggioranza a favore della legge?

C'è un'occasione da non perdere. Si aprirà presto il cantiere per il programma di governo del centrosinistra. E nel frattempo continuerà l'investimento sulla lista unitaria che ne è cuore e timone. Ebbene, i temi «eticamente sensibili», come la fecondazione, e molti altri, sono parte di un'idea di società e di politica, di un programma di rinascita del Paese? Io dico di sì. Parole come modernizzazione, innovazione, coesione, non possono prescindere da questioni tanto presenti nella quotidianità delle persone. Quindi dobbiamo scavare e approfondire e trovare, insieme, soluzioni alte come nei momenti migliori della storia d'Italia. Insomma, non basta dire libertà di coscienza, che nessuno peraltro mette in discussione.

Lei prima ha fatto riferimento a una nuova legge. Come dovrebbe essere?

Penso a una legge ispirata a un diritto mite, di poche norme essenziali e garante della sicurezza delle persone. La bussola c'è. E quella del principio della laicità dello Stato, del valore del pluralismo etico, della comparazione con le legislazioni degli altri paesi europei. E agguanto della considerazione dell'esperienza della comunità scientifica internazionale.

GIORNI DI STORIA
Resistenza e libertà

La Resistenza nelle Langhe vista con gli occhi del comandante Mauri. Il bisogno di raccontare e ricordare viene prima di tutto. La Liberazione è appena avvenuta, e subito quello che fu il comandante del partigiano Johnny di Beppe Fenoglio si mette a scrivere i suoi ricordi di venti mesi di guerra. Storia di una lotta combattuta per la libertà, per ridare un futuro alla propria patria.

In edicola con l'Unità a euro 4,00 in più

l'Unità Abbonamenti Tariffe 2004

	quotidiano		internet
	Italia	estero	
12 MESI	7 GG	€ 296	€ 574
	6 GG	€ 254	€ 132
6 MESI	7 GG	€ 153	€ 344
	6 GG	€ 131	€ 66

• postale consegna giornaliera a domicilio
• coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

• carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)

Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per informazione sugli abbonamenti contattate il Servizio clienti Servizi via Carolina Romani 56 - 20091 Bresso (MI) tel. 02/66505065 - fax 02/66505712 dal lunedì al venerdì.

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
ASTI, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Allieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24479-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, viale Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395

Tariffe base: 5,25 Euro/iva esclusa a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

8° ANNIVERSARIO OLIVIERO OGNIENE
e il nipote **CLAUDIO GALLI**

Il tempo non cancella il vostro ricordo. Un caro pensiero per voi. Dolore e Davizia.
Bologna, 15 luglio 2004

Per **Necrologie Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a **PK** publikompass

Lunedì-Venerdì ore **9,00 - 13,00**
14,00 - 18,00

solo per adesioni
Sabato ore **9,00 - 12,00**
06/69548238 - 011/6665258